

Osservazioni sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare, sul processo verbale, l'onorevole Federzoni. Ne ha facoltà.

FEDERZONI. Da qualche giornale ho rilevato che nella seduta di ieri, durante lo svolgimento della mia interrogazione, il deputato Todeschini ebbe a contestare con una interruzione (per verità non giunta fino a questi banchi) il fondamento di una mia affermazione, quando dissi che la sospensione della facoltà del rinvio del servizio militare per ragioni di studio è desiderata dagli stessi giovani studenti italiani.

Devo dichiarare che nego al deputato Todeschini...

TOSCANO. L'onorevole Todeschini non c'è.

DANIELI. Doveva venire! (*Commenti*).

FEDERZONI. ...il diritto di sollevare dubbi ed eccezioni intorno al patriottismo di qualsiasi classe e categoria di cittadini, sopra tutto in questo momento ed almeno finchè egli non si sia purgato dell'accusa intorno a cui un giuri d'onore non ha ancora pronunziato il proprio giudizio. (*Bravo!* — *Commenti*).

Dichiarazione di voto.

SOLERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SOLERI. Dichiaro che, se fossi stato presente alla seduta di ieri, avrei votato in favore della proposta della minoranza della Giunta delle elezioni intorno all'elezione del collegio di Fano.

PRESIDENTE. Sarà tenuto conto di queste dichiarazioni nel processo verbale della seduta d'oggi.

Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il processo verbale della seduta di ieri.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Montresor, di giorni 4; Giordano, di 5.

(*Sono concessuti*).

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato per la grazia e giustizia,

l'istruzione pubblica, gli affari esteri, i lavori pubblici, la guerra, il tesoro, hanno trasmesso le risposte scritte alle interrogazioni dei deputati Agnelli, Monti-Guarneri, Lembo, Casalini Giulio, Schiavon, Scalori, Rispoli, Bevione, Scano, Amici Giovanni, Albanese, Giretti, Bouvier.

Saranno pubblicate, a norma del regolamento nel resoconto stenografico della seduta d'oggi (1).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Saraceni, al ministro delle poste e dei telegrafi « per conoscere se intenda provvedere alle deplorevoli condizioni dell'ufficio postale della stazione ferroviaria Spezzano-Castrovillari.

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi ha facoltà di rispondere.

MARCELLO, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi.* Per la sistemazione del servizio postale nella stazione Spezzano-Castrovillari da tempo furono iniziate le pratiche coll'Amministrazione delle ferrovie per la costruzione dei locali per la ricevitoria e per l'alloggio del ricevitore scambista. Queste pratiche subirono un certo ritardo, perchè era necessario studiare talune modificazioni e trasformazioni della stazione, in vista delle nuove linee che avrebbero fatto capo in quel luogo, e da questo progetto dipendeva la scelta dell'area per la costruzione dei locali. Ora il Genio civile di Cosenza ha presentato il progetto definitivo, e sono in corso le pratiche tra l'Amministrazione delle poste e quella delle ferrovie. Perciò è da ritenersi che tra poco i lavori saranno iniziati.

PRESIDENTE. L'onorevole Saraceni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SARACENI. Prendo atto con soddisfazione delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, e, come egli lealmente ha confessato, della trascuranza o, se piace, del ritardo del passato. Ho fiducia che sarà energicamente provveduto perchè sia data una sede conveniente all'ufficio postale della stazione Spezzano-Castrovillari.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Saraceni al ministro della istruzione pubblica, « per sapere se voglia finalmente provvedere alla effettiva esecuzione della legge 4 giugno 1911, n. 487, co-

(1) V. in fine.